

Progetto	ASSIST
Tipologia di attività	Accompagnamento al lavoro per soggetti disabili e vulnerabili
Utenti coinvolti	70
Data di inizio	21/10/2016
Data di fine	20/10/2018
Importo di progetto	€ 393.898,40
Partners	Azienda USL TSE, Comune di Siena, Università degli Studi di Siena, Ass.ne Le Bollicine, Cons. Archè, Cons. ARSICoop, Centro Studi Pluriversum, Metrica Coop., Agenzia Formativa Nuovi Orizzonti, ANPAS Toscana, Fondazione MPS, Ass.ne Siena Soccorso, Solidarietà Coop. Soc.

REGIONE TOSCANA - FONDO SOCIALE EUROPEO
Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 Investimenti a favore della crescita e
dell'occupazione

ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili

Progetto **A.S.S.I.S.T** - Azioni di Sistema in area Senese per l'Inserimento al
lavoro e inclusione Sociale di soggeTti disabili e vulnerabili (COD 147273)

Relazione finale

a cura di



Fondo Sociale Europeo 2014-2020

“Tu, al centro dei nostri obiettivi”

Progetto A.S.S.I.S.T

Azioni di Sistema in area Senese per l'Inserimento al lavoro e inclusione Sociale di soggettI disabili e vulnerabili

La Società della Salute Senese opera sul territorio composto dai quindici comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena e Sovicille, e comprende tra i propri soci anche l'Azienda Sanitaria Locale Toscana sudest. Gli abitanti presenti sono circa 130.000 ed in virtù della propria architettura istituzionale, di consorzio interamente pubblico, la Società della Salute Senese ha potuto contare su di una articolata rete di relazioni, funzionali al buon esito del progetto **Azioni di Sistema in area Senese per l'Inserimento al lavoro e inclusione Sociale di SoggettI disabili e vulnerabili (ASSIST)**, il quale è stato realizzato in risposta ad un bando regionale a valere su fondi FSE.

Il progetto, frutto del lavoro di coprogettazione, ha seguito le varie fasi previste sia nell'ambito di interventi volti alla persona sia nell'ambito delle attività volte all'occupabilità. Durante i due anni di attività, dalla firma della convenzione alla conclusione avvenuta il 20 ottobre 2018, ha pertanto concretizzato le fasi operative descritte nel formulario di progetto. Partner del progetto pubblici e privati sono stati: la Società della Salute Senese (capofila), l'Azienda Sanitaria Locale Toscana sudest, il Comune di Siena, la Provincia di Siena e l'Università degli Studi di Siena quali *partners* pubblici e *partners* privati quali AR.SI.COOP., Consorzio Archè, Metrica Soc. Coop., Agenzia formativa Nuovi Orizzonti, ANPAS Comitato Regionale Toscana - Siena, Siena Soccorso, Fondazione Monte dei Paschi Siena, Centro Studi Pluriversum e Ass.ne Le Bollicine.

In questa relazione finale si riportano gli esiti concreti nella loro realizzazione, evidenziando il valore aggiunto e le criticità emerse. In linea con l'avviso regionale "*Servizi accompagnamento al lavoro persone disabili e soggetti vulnerabili*" il target di riferimento delle attività progettuali del Progetto ASSIST ha riguardato le persone:

- non occupate e già in carico ai servizi della zona socio sanitaria quali il Servizio Sociale Professionale, gruppo operativo multi-professionale (GOM), Salute mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA) e Servizio Salute Mentale Adulti (SMA).

- in condizione di disabilità e iscritte alla L. 68/99 o certificate per i bisogni inerenti la salute mentale.

Dopo una prima fase di analisi delle situazioni in carico ai servizi competenti del

Servizio Sociale Professionale territoriale, GOM, SMIA e SMA, sono state individuate **70 persone** segnalate dagli operatori per i singoli casi come potenziali beneficiari, da sottoporre alla successiva valutazione ICF.

Ai beneficiari è stata fatta firmare:

- la domanda di iscrizione predisposta dalla Regione;
- il modulo di domanda per il consenso alla valutazione per l'eventuale partecipazione al progetto;

I soggetti che hanno partecipato effettivamente alle attività progettuali sono stati 53.

Nelle attività di **Progettazione personalizzata** del progetto ASSIST sono state coinvolte **3 equipe multiprofessionali diverse**, a seconda del servizio socio-sanitario di riferimento per ciascun utente. Ogni equipe ha visto sempre il coinvolgimento di **1 orientatore**, rappresentante del gruppo degli orientatori che si sono occupati della realizzazione delle attività di orientamento nel progetto, e di **1 operatore referente per le attività di scouting e tutoring**, coadiuvati dagli **operatori socio-sanitari** individuati come rappresentanti dei servizi di afferenza dei beneficiari in base al seguente schema:

- **per gli utenti disabili legge 68/99**: in considerazione della zona di residenza dei beneficiari (Nord, Centro, Sud) sono state coinvolte 1-2 assistenti sociali e/o 1 educatore professionale del Servizio Sociale professionale e del GOM;
- **per gli utenti certificati per bisogni inerenti la salute mentale**: sono stati coinvolti 1 assistente sociale, 2 educatori professionali e 1 psichiatra dello SMA;
- **per gli utenti disabili legge 68/99 o certificati per bisogni inerenti la salute mentale più giovani e usciti da poco dal percorso scolastico**: sono stati coinvolti 1 assistente sociale, 1 educatore professionale e 1 neuropsichiatra dello SMIA.

Gli stessi operatori dei servizi socio-sanitari membri delle equipe multi-professionali erano stati coinvolti già nella fase di *Valutazione con sperimentazione ICF*, occupandosi della somministrazione di questo strumento agli utenti.

Nel corso degli incontri di equipe è stato definito **un progetto individuale integrato** per ciascun destinatario che, partendo dalla definizione di obiettivi realistici in ambito professionale/lavorativo, relazionale e di sviluppo delle autonomie, ha previsto la programmazione di attività specifiche finalizzate, dal punto di vista formativo, occupazionale e logistico, a dare una risposta concreta alla complessità dei bisogni individuali rilevati in ciascun partecipante. Durante le attività di progettazione personalizzata è stata effettuata la pianificazione delle attività formative e occupazionali più idonee per ciascun utente, ipotizzando anche gli eventuali interventi di supporto da attivare per favorire la partecipazione alle attività progettuali (es: eventuali facilitazioni

per i trasporti). Inoltre, sono stati individuati gli utenti da inserire nel percorso di preformazione preliminare all'inserimento in azienda, sono state definite le attività formative da realizzare, optando per la realizzazione di moduli di formazione obbligatoria comuni a tutti gli utenti (HACCP, Pronto Soccorso e Sicurezza sul lavoro) oltre a due moduli per lo sviluppo e il rafforzamento di competenze informatiche di base, anziché sulla realizzazione di percorsi formativi su specifiche Aree di Attività (AdA) destinati a pochi beneficiari, e sono state elaborate ipotesi sugli utenti da inviare al percorso di costruzione dell'e-portfolio delle competenze. Inoltre, durante gli incontri in equipe è stato effettuato il **matching tra utente-azienda ospitante** per la predisposizione del percorso di accompagnamento al lavoro più idoneo per ciascun destinatario, incrociando i profili degli utenti emersi dalla classificazione ICF e dai primi colloqui di orientamento e gli elementi emergenti dal bagaglio di conoscenze su ciascun caso già in possesso dei servizi socio-sanitari con le disponibilità aziendali all'inserimento.

Le 3 equipe si sono riunite in 3 momenti diversi di realizzazione del progetto:

- **progettazione personalizzata iniziale:** i primi incontri di ciascun team multi-professionale sono stati svolti dopo la conclusione delle fasi di *Valutazione con sperimentazione ICF* e di *Orientamento* in ingresso e dopo l'avvio delle attività di *Scouting* e sono stati finalizzati ad una prima definizione del progetto personalizzato per ciascun beneficiario e alla elaborazione delle prime ipotesi di matching utente-azienda ospitante. Inoltre, partendo dalle aziende già individuate tramite le prime attività di *Scouting* e sulla base dei profili degli utenti emersi dalla *Valutazione con sperimentazione ICF* e dai colloqui di *Orientamento* in ingresso, si sono definite le ulteriori tipologie di aziende da coinvolgere per finalizzare il matching per tutti i beneficiari, prospettando un allargamento delle attività di *Scouting*;
- **progettazione personalizzata in itinere:** i secondi incontri di ciascuna equipe sono stati svolti nella fase conclusiva delle attività di *Scouting* e subito prima/dopo dell'avvio dei primi percorsi formativi e professionali degli utenti e sono stati finalizzati alla revisione dei progetti personalizzati definiti inizialmente e ad eventuali nuove ipotesi di matching utente-azienda ospitante;
- **progettazione personalizzata in uscita:** gli ultimi incontri di ciascun team sono stati svolti nella fase conclusiva del progetto e sono stati finalizzati alla **pianificazione per ciascun beneficiario delle azioni future** in uscita dal percorso di accompagnamento in azienda e dal progetto ASSIST.

Oltre agli incontri multi-professionali le attività di progettazione personalizzata hanno

previsto anche accurate attività documentali, svolte in back office da parte dell'orientatore membro delle equipe, e finalizzate alla stesura, revisione e aggiornamento dei **progetti individualizzati integrati** definiti in team (utilizzando un'apposita **scheda di progettazione personalizzata**, elaborata ad hoc per il progetto), e all'elaborazione del **progetto formativo** alla base di ogni percorso di inserimento in azienda.

Le attività di **Orientamento** del progetto ASSIST sono state svolte lungo l'intero periodo di realizzazione del progetto, partendo subito dopo le fasi di Accesso e presa in carico e di *Valutazione con sperimentazione ICF* e concludendosi alla fine del percorso di *Accompagnamento in azienda*.

Per ciascun partecipante è stato realizzato **un percorso di orientamento personalizzato**, della durata media di 5 ore ad utente, svolto con modalità flessibili e calibrate sugli specifici bisogni orientativi di ciascun beneficiario. Ogni percorso di orientamento è stato realizzato secondo modalità individualizzate, mirando la cadenza degli incontri, il numero delle ore, le persone da coinvolgere e le attività proposte, etc... alle specifiche esigenze di ciascun partecipante, partendo dalla seguente struttura di massima:

- **orientamento in ingresso:** 2 ore di attività finalizzate all'analisi delle motivazioni e delle aspettative riguardo alla partecipazione al progetto, all'individuazione degli interessi formativo-professionali, al bilancio delle competenze in ingresso, delle risorse e dei vincoli oggettivi/soggettivi, anche conseguenti alla condizione di disabilità/vulnerabilità psichica, rispetto all'inserimento lavorativo, alla elaborazione/revisione del curriculum vitae per la presentazione in azienda;
- **orientamento in itinere:** 1-2 ore di attività svolte prima dell'avvio e/o nel corso dello svolgimento del percorso di preformazione o di inserimento in azienda e finalizzate alla condivisione con l'utente del progetto personalizzato elaborato in equipe multiprofessionale, al sostegno alla motivazione alla partecipazione, al monitoraggio dell'andamento dell'inserimento in azienda, alla definizione di eventuali strategie correttive, ecc...;
- **orientamento in uscita:** 2 ore di attività finalizzate al bilancio dell'esperienza di inserimento e delle attività formative svolte nel progetto, al bilancio delle competenze in uscita, l'aggiornamento curriculum vitae e la definizione del progetto formativo-professionale futuro, con relativo piano d'azione per realizzarlo. Con i giovani partecipanti al percorso di preformazione, in considerazione della loro recente uscita dal

contesto scolastico e della necessità programmare l'avvio della ricerca del lavoro, è stato anche svolto un breve percorso di orientamento di gruppo della durata di 12 ore sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, il curriculum vitae, il colloquio di lavoro.

Le attività di orientamento sono state svolte prevalentemente attraverso **colloqui di orientamento individuali**, ma in alcuni percorsi di orientamento, specialmente con gli utenti più giovani e meno autonomi, sono stati effettuati anche **colloqui con le famiglie** dei destinatari, al fine di condividere con i familiari più significativi gli obiettivi del progetto personalizzato, facendo emergere le loro aspettative, valutazioni ed eventuali resistenze riguardo al percorso formativo e/o lavorativo in corso di realizzazione. Come già detto, coi giovani partecipanti al percorso di preformazione è stato svolto anche **un breve percorso di orientamento di gruppo**, finalizzato a sostenere la motivazione e la capacità di effettuare scelte autonome attraverso la socializzazione e il confronto dei punti di vista personali. Inoltre, in alcuni casi durante i colloqui di orientamento in itinere e in uscita sono stati coinvolti anche **le assistenti sociali e/o i tutor dell'inserimento** di riferimento per ciascun caso, al fine di rafforzare il lavoro di rete e la coerenza degli interventi in corso di realizzazione.

Tutte le attività di orientamento sono state condotte con **modalità attive e partecipative, non direttive e non valutative**, al fine di cercare di coinvolgere direttamente gli utenti nel loro percorso di accompagnamento al lavoro e di motivarli alla partecipazione attiva e all'investimento personale nelle attività orientative, formative e occupazionali.

Ciascun percorso di orientamento è stato documentato attraverso la compilazione della **scheda percorso di orientamento individuale**, elaborata appositamente per il progetto.

La fase dello **Scouting** ha rappresentato un momento altamente impegnativo all'interno del Progetto Assist. E' stato il momento della ricerca di Aziende disponibili a far parte del Progetto. Per questo motivo è stata creata una Brochure da presentare all'Azienda che promuovesse e spiegasse in modo sintetico l'obiettivo del Progetto, evidenziando i benefici per le Aziende.

Durante un lavoro di equipe è stata redatta anche una Checklist con domande specifiche da rivolgere al Referente Aziendale, da usare al momento del primo colloquio, per capire a quale soggetto disabile l'azienda in questione fosse più adatta.

Dopo aver fatto una ricerca sulle aziende presenti sul Territorio Senese, sono state contattate una ad una attraverso mail e/o tramite telefono.

Dopo aver fissato un incontro con alcune di loro gli operatori dello scouting hanno effettuato gli incontri in Azienda per spiegare in cosa consistesse il Progetto Assist per arrivare all'individuazione delle Aziende disponibili e più indicate per gli inserimenti lavorativi. La fase successiva è stato l'inserimento del soggetto in Azienda.

La fase del **tutoraggio** ha rappresentato una delle fasi più delicate e importanti del Progetto Assist poiché il Tutor ha accompagnato il soggetto in tutto il percorso dell'inserimento in azienda. Dopo aver preso in carico il soggetto, il Tutor, insieme all'Equipe di lavoro, ha stabilito quale azienda fosse più adatta al soggetto stesso. Di qui è iniziata la presa in carico vera e propria da parte del Tutor. La relazione tra Tutor e Soggetto inserito è stata fondamentale per la buona riuscita del Progetto stesso. Nei momenti di difficoltà da parte del soggetto, il Tutor ha accolto e cercato di arginare le sue difficoltà e insicurezze. La fase iniziale è consistita nell'accompagnare il Soggetto scelto in azienda avendo cura di favorire un clima di fiducia e di accoglienza da parte di entrambi. E' importante infatti che all'inizio del percorso il soggetto si senta accolto e che l'azienda non si senta sola e che abbia un referente da contattare nei momenti di eventuale difficoltà da parte del soggetto. Una volta che è stato inserito in azienda, il lavoro del Tutor è consistito in un monitoraggio continuo, recandosi in azienda a trovare il soggetto durante il lavoro e a parlare con il referente per assicurarsi che tutto si svolgesse al meglio.

L'intervento di **PREFORMAZIONE** si è svolto a favore di n. 7 allievi segnalati dal Servizio di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA) di competenza; il progetto approvato prevedeva un intervento di n. 100 ore composto da n. 4 unità formative così articolate:

Autonomie	30 ore
Comunicazione interpersonale	30 ore
Alfabetizzazione informatica	30 ore
Sicurezza nei luoghi di lavoro	12 ore

Dopo aver svolto le ore previste, su indicazione degli operatori coinvolti e dei partecipanti stessi, si è ritenuto opportuno aggiungere ulteriori 15 ore al fine di potenziare le competenze di base riferite allo sviluppo dell'autonomia personale. L'omogeneità del gruppo e il numero dei componenti ha permesso di compiere un proficuo lavoro su ciascun partecipante. I ragazzi hanno mostrato un percorso di crescita e di acquisizione di fiducia in loro stessi. Anche dal punto di vista della comunicazione sono stati raggiunti obiettivi soddisfacenti riguardo all'incremento di

abilità sul piano verbale e non verbale, sull'esposizione e sul riconoscimento del ruolo all'interno di una dinamica interattiva, con particolare attenzione al contesto di riferimento.

Come previsto nel progetto, entro il mese di Aprile 2018 sono state attivate le work experiences; l'attivazione di questa attività è risultata piuttosto lunga e complessa sia per quanto riguarda l'individuazione di aziende disponibili all'accoglienza e all'inclusione sociale, sia per la specificità e complessità delle esigenze/bisogni personali e familiari emersa nei partecipanti.

Il gruppo di coordinamento, previa autorizzazione della Regione, ha ritenuto opportuno offrire la possibilità di dare continuità alle azioni svolte in aula prevedendo ulteriori 40 ore di incontri di gruppo guidati dalle psicologhe che hanno effettuato la docenza nella preformazione, al fine di verificare l'andamento delle work experiences. Alla fine dell'intervento possiamo affermare che gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti e che gli allievi si sono sentiti i protagonisti di un progetto, quanto meno a giudicare dalle risposte di alcuni allievi che hanno partecipato al percorso di preformazione:

Alla domanda **“Come sono cambiato grazie a questa esperienza?”** ecco le loro risposte:

Cinthya: *“Ho imparato cose nuove, tra il corso e il tirocinio, come orientarmi, essere autonoma, prendere i mezzi, fare dei pagamenti. Devo migliorare il mio carattere, un po' ce l'ho fatta. Sono migliorata nel comunicare con le persone e a superare la mia timidezza.”*

Annalisa: *“In questi mesi sono diventata una persona diversa da quella che ero, ho imparato ad amare il prossimo, sono felice di essere quello che sono adesso, sto bene con me stessa ho ritrovato la serenità che era ormai sepolta”*

Isabella: *“Non pensavo proprio che questa esperienza mi cambiasse in meglio, invece sono cresciuta, sono più consapevole delle mie difficoltà e so come affrontarle per cambiare e risolverle. Ho imparato ad essere più sicura di me, ho più considerazione di me stessa”*

Martina: *“Descriverei questo corso in tre parole: uno strano viaggio. Ci sono state volte in cui abbiamo riso, altre in cui abbiamo pianto e altre ancora in cui abbiamo discusso e alla fine sono riuscita a farmi anche delle amiche. Ad essere onesta sono partita prevenuta su questo corso e ho pensato diverse volte che fosse una “roba inutile”, ma alla fine ho visto il cambiamento e la mia idea è totalmente cambiata”*

Giacomo: *“Ho imparato a parlare con il capo al lavoro, ad aiutare le persone nel giusto modo (quando ne ha bisogno proprio, per non metterla in imbarazzo e ai giusti limiti). E’ stata un’esperienza molto interessante ed istruttiva e sono felice di avere conosciuto nuove persone ma soprattutto di esserci diventato amico”*

Sara: *“il corso mi ha cambiata in maniera positiva, mi ha fatto capire come comportarmi con le persone, mi ha dato una grande dritta per trovare lavoro”.*

Il progetto ASSIST in fase di progettazione aveva previsto la realizzazione di **attività di formazione** attraverso due ADA da 150 ore, il 50% di stage. Le ADA sarebbero state individuate in fase di progettazione individualizzata.

Dai percorsi di progettazione individualizzata e di orientamento è emersa l’esigenza di formare un gruppo di partecipanti sui temi della formazione obbligatoria in merito alla sicurezza, all’Haccp e al primo soccorso. Pertanto le 150 ore complessive di aula previste per le due ADA sono state rimodulate nel modo seguente.

1. FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO – durata 8 h.
2. FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI – durata 8h.
3. FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B e C – durata 12h.

Ciascuna edizione ha previsto pertanto l’erogazione di 28 ore di formazione obbligatoria per allievo. Sono state attivate per ogni edizione 3 matricole e complessivamente 12 matricole per la formazione obbligatoria. È stato inoltre previsto un percorso che partendo dall’ADA 1641 “Redazione testi e comunicazioni formali” potesse rilasciare una dichiarazione di apprendimento su n.19 ore di formazione effettiva relativa alle seguenti conoscenze tecnico professionali: *“Funzionalità dei principali software applicativi d’ufficio; Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui motori di ricerca, posta elettronica”.*

Sono state attivate n.2 edizioni del modulo.

Per la formazione obbligatoria sono stati individuati n.41 soggetti e iscritti in 4 edizioni corsuali dei moduli da n.28 ore, mentre per la formazione su ADA sono stati iscritti n.9 partecipanti.

Segue riepilogo matricole:

2018A-P0070	FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO
2018A-P0074	FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO (EDIZIONE 2)
2018A-P0077	FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO (EDIZIONE 3)
2018A-P0078	FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO (EDIZIONE 4)
2018A-P0071	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI
2018A-P0075	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI (EDIZIONE 2)
2018A-P0079	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI (EDIZIONE 3)
2018A-P0081	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI (EDIZIONE 4)
2018A-P0072	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B E C
2018A-P0076	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B E C (EDIZIONE 2)
2018A-P0080	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B E C (EDIZIONE 3)
2018A-P0082	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B E C (EDIZIONE 4)
2018A-P0086	REDAZIONE TESTI E COMUNICAZIONI FORMALI
2018A-P0087	REDAZIONE TESTI E COMUNICAZIONI FORMALI (EDIZIONE 2)

Alla conclusione delle attività sono stati rilasciati i seguenti attestati:

Attestati ri-lasciati/partecipanti	Tipologia attestati
37/41	FORMAZIONE RELATIVA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - FORMAZIONE GENERALE E RISCHIO BASSO
34/41	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI
26/41	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B E C
6/9	REDAZIONE TESTI E COMUNICAZIONI FORMALI

Per un totale di n. 97 attestati di formazione obbligatoria e n.6 dichiarazione di apprendimenti.

Oltre al percorso di formazione obbligatoria, il progetto ha sperimentato grazie alla presenza nel partenariato dell'Agenzia formativa METRICA una azione formativa per la redazione ***dell'E-portfolio di competenze*** che, come espresso nella Proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Bruxelles, 10.11.2005) sono "*quelle che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione*".

Il progetto, che ha visto impegnati in una formazione UNO A UNO quattro utenti del progetto, ha consentito di **sperimentare un nuovo percorso di apprendimento e di valorizzazione delle competenze** per le persone disabili/con disagio psichico, centrato sull'esperienza, sull'autoriflessione, sulla raccolta, selezione e condivisione di evidenze circa le competenze acquisite. La costruzione dell'e-portfolio è svolta dagli utenti individualmente, per una durata di 16 ore per utente, attraverso l'affiancamento di un esperto di questo strumento e talvolta di un co-docente. L'e-portfolio ha rappresentato un'opportunità importante per rileggere e riconsiderare gli obiettivi formativi anche di soggetti disabili. Questo strumento infatti ha costituito l'occasione per accedere a una valutazione e meno incentrata sulla tradizionale registrazione del livello di conoscenze e competenze raggiunto o meno, più aperta a rilevare e valorizzare le risorse e le acquisizioni, anche informali e più sensibile a cogliere le dimensioni metodologiche,

processuali e metacognitive dell'apprendimento oltre che più attenta alla condivisione, alla discussione e in una prospettiva inclusiva, alla rilevanza sociale dei traguardi di ognuno dei soggetti in modo molto più significativo rispetto al tradizionale curriculum vitae.

I Numeri:

I dati dei progetti saranno meglio esplicitati nell'elaborato reports e studi. In linea generale possiamo affermare che, dei 70 utenti presi in carico, 53 hanno effettuato un inserimento minimo di 6 mesi. Complessivamente sono state erogate oltre 350 ore di orientamento individuale, oltre 1.800 ore di tutoring, le "ore lavorate" durante gli inserimenti in azienda sono state oltre 32mila, per le quali sono state erogate più di 127mila euro di indennità.

Al progetto, che ha visto un vasto partenariato, hanno lavorato una sessantina di professionisti, ciascuno per il proprio settore di competenza: dalla presa in carico, alla formazione, all'orientamento, alle attività di coordinamento, amministrazione e rendiconto, direzione e valutazione finale. Tranne alcune eccezioni si tratta di personale interno ai soggetti partner, in questo anche a testimonianza del fatto che il vasto partenariato era in grado di supportare con competenze specifiche e interne tutte le fasi e le azioni progettuali.

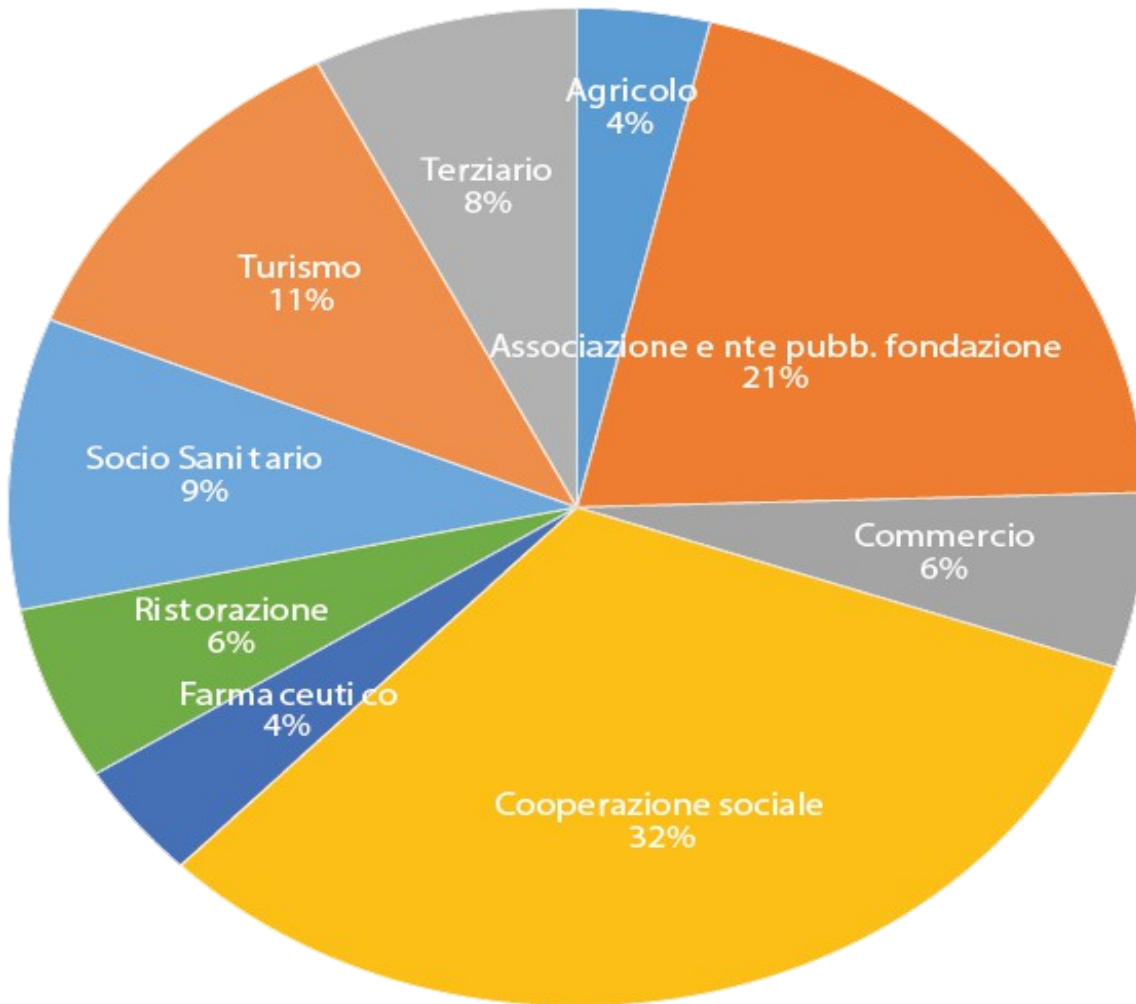
Si evidenzia la rilevanza del lavoro di amministrazione e rendicontazione che ha comportato la necessaria gestione documentale della modulistica e relativa formalizzazione, in riferimento ai vari documenti e attività che sono state realizzate quali supporto necessario alla realizzazione delle attività di progetto. Per esempio la gestione delle **'domande di iscrizione'** le **'richieste di accesso'**, le **'schede di segnalazione individuale'**, il **'progetto formativo'**, il **'modulo IBAN'**, il **'modulo detrazioni'** le **'convenzioni con gli enti ospitanti'** ed il **'registro presenze'**. Oltre alle attività di gestione delle relazioni con i partners, sia per quanto riguarda gli adempimenti burocratici sia relazionali, volti al coordinamento e monitoraggio durante lo svolgimento delle diverse fasi progettuali

I dati e i grafici (dati estratti da elaborazione reports e studi)

Utenti presi in carico/previsti	70/57
Utenti inseriti nel progetto / previsti	53/41
N. ore di orientamento	358
N. ore di tutoring	1725
Durata media dell'inserimento - in ore	605
Ore di inserimento complessive - in ore	32016
Importo indennità medio erogata mensilmente	€ 395,26
Importo indennità complessive erogate	€ 127.129,67
N. Utenti inseriti in percorsi di formazione	41
N. ore di formazione erogate	150
N. Attestati di formazione obbligatoria rilasciati	97
N. Dichiarazione di apprendimenti	6
N. Utenti inseriti in percorsi di preformazione	6
N. ore di preformazione erogate	140
Partner di progetto	14
Operatori coinvolti nel progetto	Ca 60

Settori produttivi aziende ospitanti

Settori	Numero imprese	53
Agricolo	2	4%
Associazione ente pubblico fondazione	11	21%
Commercio	3	6%
Cooperazione sociale	17	32%
Farmaceutico	2	4%
Ristorazione	3	6%
Socio Sanitario	5	9%
Turismo	6	11%
Terziario	4	8%



ESITI OCCUPAZIONALI

TIROCINI: 15 (tra certi e probabili)
CONTRATTI: 3 (di cui 1 a tempo indeterminato)

CRITICITA' e BUONE NOTIZIE:

Il progetto ha scontato nelle fasi di avvio i ritardi dovuti a nuove modalità organizzative di partenariati così ampi e la presenza di soggetti con poca esperienza nella gestione di progetti europei. La sperimentazione dell'ICF, inoltre, ha sicuramente dato valore aggiunto al progetto ma, rappresentando una fase progettuale propedeutica a tante altre, ha comportato ritardi e rallentamenti che hanno necessariamente reso indispensabile un nuovo cronoprogramma di progetto, ridimensionando pertanto, e purtroppo, il periodo di realizzazione di tutte le altre fasi progettuali e riducendo altresì il tempo possibile di permanenza in azienda.

Tuttavia i risultati positivi dei matching effettuati sono stati anche il frutto di questo lavoro preliminare di ***Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*** che il progetto porta in dote.

A corollario del progetto, inoltre, sono state elaborate le **Linee Guida** elaborate al tavolo di coordinamento che vedeva rappresentati molteplici professionisti con competenze specifiche, sia maturate in ambiti lavorativi pubblici che privati.

Le *“Linee guida della SdSS per i servizi di accompagnamento al lavoro delle persone disabili e vulnerabili”* si configurano quale schema operativo che rappresenta il riferimento per tutto il territorio di competenza della Società della Salute Senese. Esse hanno lo scopo di garantire le più ampie ed appropriate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, definendo un percorso logico-operativo che porti a sintesi le diverse specificità e risorse personali con le opportunità che il contesto istituzionale e di mercato del lavoro possono attivare, con la finalità di assicurare il più alto livello di qualità della vita possibile.

Siena, 20 ottobre 2018

Il Rappresentate legale

Dott. Giuseppe Gugliotti